

## 501 Urzulei Fennau - Sentiero San Giorgio

**Punto di partenza** Chiesa San Giorgio
**Punto di arrivo** Tomba dei giganti S'Arena
**Lunghezza percorso** 11 Km
**Tempo medio di percorrenza** 3 h
**Dislivello** 415 m



Il sentiero è compreso nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei. It starts from near the church of San Giorgio. From here visitors can reach the Supramonte of Urzulei crossing Su Piscau and taking the path traced on the order of Bishop Saint George of Suelli (12th-13th centuries). Along the route there are some fine views, for example from S'Iscola de su Piscau and at Monte Pertuntu it is possible to admire S'Eni "Monte Pertuntu", an imposing tassel monumental (*Taxus baccata*), cataloged dall'Ente Foreste della Sardegna. Il percorso prosegue verso la sorgente di Sa Culiargia dove we can make a brief stop in the picnic area before going on to the holm oak grove of Fennau. From Fennau you can make a small detour to the cave de S'Edera, 200 m long (the part already explored) where endemic cave dwelling species have been found, including the cave beetle *Sardaphaenops supramontanus* and the pseudo-scorpion *Neobisium sardoum*. Along the trail we can see upon the Giants' tomb of S'Arena, the nuragic village of Perdeballa and several colles, ancient dwellings of the

This trail is included in the Site of Community Importance (SCI) Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei. It starts from near the church of San Giorgio. From here visitors can reach the Supramonte of Urzulei crossing Su Piscau and taking the path traced on the order of Bishop Saint George of Suelli (12th-13th centuries). Along the route there are some fine views, for example from S'Iscola de su Piscau and at Monte Pertuntu it is possible to admire S'Eni "Monte Pertuntu", an imposing tassel monumental (*Taxus baccata*), cataloged dall'Ente Foreste della Sardegna. Il percorso prosegue verso la sorgente di Sa Culiargia dove we can make a brief stop in the picnic area before going on to the holm oak grove of Fennau. From Fennau you can make a small detour to the cave de S'Edera, 200 m long (the part already explored) where endemic cave dwelling species have been found, including the cave beetle *Sardaphaenops supramontanus* and the pseudo-scorpion *Neobisium sardoum*. Along the trail we can see upon the Giants' tomb of S'Arena, the nuragic village of Perdeballa and several colles, ancient dwellings of the



Gola di Su Gorropu, fiume Flumineddu (foto di M.Casali)



Ginepro piegato dal vento (foto di M.Casali)

S'Arena, il villaggio nuragico di Perdeballa e diversi "colles", antiche abitazioni dei pastori locali.

local shepherds.



Cule Sedda Arbaccas a Urzulei (foto di M.Casali)



Fennau, grotta dell'Edca

### Barraccos

Il Barracos sono originali costruzioni in pietra e legno che per secoli sono state le dimore solitarie dei pastori della Sardegna, attorno alle quali venivano allevati capre, pecore e maiali. Queste strutture ricordano quella che un tempo era la vita dei pastori, governata dal ritmo della natura e delle stagioni. La struttura principale, chiamata Su Barracu, è composta da un muro perimetrale a secco e sommontata da un tetto a cono rovesciato composto da travi, rami di leccio e ginepro e foderato con frasche e foglie. L'interno della struttura è costituito da un focolare centrale, probabilmente su esempio del focolare delle capanne nuragiche, chiamato su foghile, mentre alcuni ripiani laterali, addossati al tetto, servivano al pastore per riporre gli strumenti di lavoro e i prodotti tipici lavorati, come le forme di pecorino e il prosciutto. Nella parte più alta veniva creata una sorta di copertura orizzontale a cappello chiamato su cugumale, che aveva la funzione di riparare la capanna dalle piogge autunnali e di farla defluire lontano dalla struttura lignea. Su Barracu è spesso affiancato a una piccola costruzione, utilizzata come ripostiglio per gli attrezzi più ingombranti, e circondato da un recinto per il gregge chiamato sa corte, a sua volta affiancato da piccoli spazi, chiamati chernas, utilizzati per il ricovero dei capretti in giovane età.

The Barracos are original stone and wood huts which for many centuries were the solitary shelters of the Sardinian shepherds, around which they raised their goats, sheep and pigs. These huts are a testimonial to the old life of the shepherds, governed by the rhythms of nature and the seasons. The main building, known as su barracu, consists of a dry-stone circular wall surmounted by a cone-shaped roof made of holm oak and juniper planks and branches, lined with smaller branches and leaves. Inside it has a central fireplace, probably very similar to the fireplaces of the Nuragic huts, called su foghile, while a series of lateral shelves resting against the roof served the shepherd to store his tools and implements and the products of his work, such as wheels of cheese and hams. In the higher portion, a sort of hat-shaped horizontal covering was created known as su cugumale, whose function was to protect the hut from the autumn rains and ensure the water was kept away from the wooden portions of the structure. Su Barracu is often flanked by a smaller hut used as a toolshed, and surrounded by a dry stone pen for holding the sheep, called sa corte; the pen could also include smaller enclosures, called Chernas, used to hold lambs and kids.



Su gurgiu, le piagge del rio Flumineddu (foto di M.Casali)



Pischina Urtadalla

## 181 Sa Portisra - Cala Luna

**Punto di partenza** Sa Portisra
**Punto di arrivo** Cala Luna
**Lunghezza percorso** 22 Km
**Tempo medio di percorrenza** 8 h
**Dislivello** 1050 m



Il sentiero risulta particolarmente impegnativo in considerazione del forte dislivello pari a 1.050 m e della sua lunghezza (22 Km). Parte dalla località di "Sa Portisra" dove è possibile visitare l'Oasi faunistica del cervo sardo e il Colle sa Portisra. Questo è composto dalla capanna del pastore (su barraccu) costruita in pietra calcarea e travi di ginepro, dal recinto delle capre (sa corte), dal recinto dei maiali (sa cumbula) e da un piccolo appezzamento di terreno utilizzato come orto, circondato da un robusto muro in pietra. Il sentiero si caratterizza per la presenza di numerose specie endemiche tra le quali il *Centranthus amazonum*. Lungo il percorso sono presenti due sorgenti. E' possibile visitare le aree pastorali e godere dei numerosi tesson archeologici della zona, come il villaggio nuragico di Or Murales dove sono presenti più di 50 capanne di forma circolare realizzate in pietra calcarea risalenti all'Età del Bronzo.

Questo è composto dalla capanna del pastore (su barraccu) costruita in pietra calcarea e travi di ginepro, dal recinto delle capre (sa corte), dal recinto dei maiali (sa cumbula) e da un piccolo appezzamento di terreno utilizzato come orto, circondato da un robusto muro in pietra. Il sentiero si caratterizza per la presenza di numerose specie endemiche tra le quali il *Centranthus amazonum*. Lungo il percorso sono presenti due sorgenti. E' possibile visitare le aree pastorali e godere dei numerosi tesson archeologici della zona, come il villaggio nuragico di Or Murales dove sono presenti più di 50 capanne di forma circolare realizzate in pietra calcarea risalenti all'Età del Bronzo. Attraverso il canyon di Codula di Luna è possibile inoltre raggiungere la bellissima spiaggia di Cala Luna dove il percorso termina. La spiaggia, formata da roccia e

This trail is quite demanding due to the steep slope, spanning an elevation range of 1,050 m, and its length of 22 km. It starts from Sa Portisra where you can visit the nature reserve of the Sardinian deer and Cole sa Portisra. This is a traditional sheepfold, consisting of the shepherd's hut (su barraccu) built in calcareous dry stone and juniper beams, the goat enclosure (sa corte), the pig pen (sa cumbula) and a small plot used as a vegetable garden, protected by a thick dry stone wall. Along the trail we come across numerous endemic plants such as *Centranthus amazonum*. There are also two springs. It is also possible to visit other shepherds' farms and several archaeological sites, including the Nuragic village of Or Murales which has more than 50 round huts in calcareous stone dating back to the Bronze Age.

Through the canyon of Codula di Luna we finally reach the magnificent beach of Cala Luna where this route terminates. This cave, with rock and sand of different colours and shades is on the Gulf of Orsei. Its incredibly transparent waters turn different shades of blue during the day as the sunlight reflects off the surface of the sea. There are also some deep caves opening onto the beach offering shelter from the summer heat. Along the path we come across various tree species of stream banks, such as the flowering ash, oleander and the alder which give shade to the final stretch of the trail up to the beach of Cala Luna. The fine panoramic views over the Gulf of Orsei and the Supramonte of Dorgali, Urzulei, Baunei e Orgosolo make this a particularly attractive area for nature photographers. The trail belongs to the SCI Golfo di Orsei. Tourists and climbers in particular appreciate this area for the possibility of moving freely between coast and mountain.

### La civiltà nuragica

Sotto la definizione Civiltà nuragica possiamo includere tutta la produzione e diffusione di prodotti culturali dal Bronzo Antico, incluse le nozioni di urbanistica. Queste manifestazioni culturali sono interpretate dagli storici come un segno eloquente di un cambiamento culturale. Il nome Cultura nuragica esprime i due elementi simbolici che caratterizzano la cultura nuragica. Per l'appunto, il termine cultura esprime la transizione da una situazione socio-economica di un certo tipo a un contesto sociale, politico, economico e religioso più complesso. Inoltre, l'aggettivo "nuragico" richiama l'attenzione verso i nuraghi, i ben noti edifici che tuttora distinguono la Sardegna dalle altre regioni. La Civiltà nuragica non è solo caratterizzata da caratteristiche pressoché uniche, ma anche da molte affinità con altre culture del Mediterraneo. Le antiche sepolture chiamate Tombe di Giganti, un nome mutuato dagli antichi sardi e usato dagli archeologi, sono tombe megalitiche a galleria, lunghi edifici sotterranei edificati interamente in pietra. Si caratterizzano per la presenza di una pianta che ricorda una protome taurina e di due ali laterali che formano una sorta di vano semicircolare chiamato esedra. L'esedra è generalmente costruita con lastroni di pietra in posizione verticale (ortostato) o usando blocchi di pietra squadrati (muratura). Essa si caratterizza per la presenza di una stele centinata centrale. La copertura della stanza centrale era ottenuta da una speciale tecnica chiamata "piattabandà, una sorta di arco piatto di tipo monolitico. Dentro le tombe dei giganti avevano luogo i riti funerari collettivi, uno strano uso in una società che attribuiva di certo uno speciale

The definition of Nuragic civilisation includes the whole production and spread of cultural products of the Early Bronze Age, including the development of settlements and construction techniques. These remains are interpreted by historians as a clear sign of a cultural shift. The expression "Nuragic Culture" brings together two key concepts: the word "culture" indicates the transition from more primitive to more advanced forms of social, political, economic and religious organisation, while the word "Nuragic" draws attention to the nuraghi, the well-known megalithic towers which still today distinguish Sardinia from other regions. Nuragic civilisation, while having unique characteristics, also shows many affinities with other Mediterranean cultures. The ancient graves called Giants' tombs by the local folk - and now also by archaeologists - are megalithic gallery tombs, consisting of a long burial chamber in upright stone slabs, originally covered by earth, and an entrance stle gallery, longh edific sotterranean edificated interamente in pietra. Si caratterizzano per la presenza di una pianta che ricorda una protome taurina e di due ali laterali che formano una sorta di vano semicircolare chiamato esedra. L'esedra è generalmente costruita con lastroni di pietra in posizione verticale (ortostato) o usando blocchi di hewn stone (masonry). The central stle was often rounded. The burial chamber was roofed with flat slabs. The graves were used for collective burials, a peculiar custom in a society that certainly gave great importance to social hierarchy. The Giants' tombs of S'Arena are located in an archaeological site that also includes the nuraghe and Nuragic village of Perdeballa. The tombs to the east, built using limestone, consist of walls in stone blocks and a circular esedra. The first

### Il Mufflone ed il Cervo Sardo

Il Mufflone (*Ovis orientalis musimon*) è probabilmente l'animale più rappresentativo dell'Isola. Nel Supramonte è molto comune ed è facile incontrarlo all'imbrunire e di mattina presto se si passeggia silenziosamente. L'ipotesi più accreditata circa la sua evoluzione è quella secondo cui il mufflone deriverebbe da un ovino domestico introdotto dall'uomo nel Neolitico in Sardegna. Il Mufflone ha un aspetto compatto e robusto, relativamente simile ad una pecora domestica ma con forme più slanciate, particolarmente idonee ad ambienti impervi e rocciosi. Abile saltatore e veloce corridore (60 Km/h), il mufflone vive nelle zone più impervie dell'isola, con pendenze e grado di rocciosità anche molto elevati. Caratteristica del maschio adulto è la "sella", ossia la macchia bianca sui fianchi. Le corna, presenti solo nel maschio, spiraleate e rivolte all'indietro, sono permanenti e possono raggiungere i 90 cm di lunghezza. Specie considerata tra i pascolatori di arbusti e essenze mediterranee, non disdegna le piante erbacee. Inoltre, il mufflone sfrutta le parti vegetali che i Cervidi invece non sfruttano, limitando la competizione alimentare con il Cervo sardo, altra specie endemica della fauna sarda.

Il Cervo sardo (*Caprus elaphus corsicanus*), è una sottospecie del Cervo europeo endemica della Sardegna e della Corsica. Anche lui sembra sia stato introdotto nell'isola dall'uomo durante il Neolitico. All'inizio del 1980 la specie era seriamente minacciata di estinzione con una popolazione stimata in poche centinaia di individui e un forte trend negativo dovuto prevalentemente alla caccia non regolamentata e la perdita di

### Supramonte Ogliastrino



Culoia Orsei

IL TERRITORIO

Il Supramonte si inserisce nel quadro delle strutture montane della costa centro-orientale sarda. La superficie ricade nei territori di Oliena, Orgosolo, Dorgali, Baunei e Urzulei. L'altrezza media dei suoi monti è di circa 900 m, mentre la vetta più elevata è di 1.463 m (Monte Corras). Qui il territorio è costituito da un altopiano tagliato da valli profonde, intensamente frastagliate dette "codule", che sfociano a mare intrompondo le pareti calcaree costiere in un paesaggio caratterizzato da rupi, falesie, profonde gole, doline e inghiottiti. Poco conosciuto è il Supramonte di Urzulei che comprende la parte più selvaggia dell'intero territorio. La sua stratigrafia è costituita da un basamento paleozoico su cui poggia il complesso calcareo costituito da conglomerati basali, visibile in alcune località come nella valle del Flumineddu. Sopra i conglomerati basali troviamo poi la dolomia e i calcari ben stratificati di colore biancastro. L'intero territorio è scarsamente antropizzato. Le vie di comunicazione sono poco numerose e percorribili con difficoltà. Il tutto è testimoniato dal fatto che gli unici edifici preservati nel territorio siano le antiche capanne dei pastori sardi, chiamate culles, where they raised their goats,

THE TERRITORY

The Supramonte is a mountain territory close to the central-eastern coast of Sardinia, and belongs to the municipalities of Oliena, Orgosolo, Dorgali, Baunei and Urzulei. The mean height of its mountains is about 900 m, but the highest peak, Monte Corras, is 1,463 m. Here the territory consists of a plateau slashed by deep jagged valleys known as codule, which lead to the sea breaking up the sheer limestone coastal walls in some localities such as the valley of the Flumineddu. Over the basal conglomerates we find the well stratified dolostone and limestone, whitish in colour. The territory is largely uninhabited and unspoilt. Routes are few and quite rough. The only buildings to be found are the old huts of the Sardinian shepherds, known as culles, isolated structures of stone and wood used for centuries as shepherds' shelters and sheepfolds, where they raised their goats,

edifici isolati fatti di pietra e legno che per secoli sono stati i rifugi dei pastori, dove venivano allevati capre, pecore e maiali. La flora è particolarmente ricca e varia. Le specie arboree più comuni sono il leccio, il tasso, il ginepro e la filirea. La fauna è costituita prevalentemente da mufloni, cinghiali, volpi, aquile, poiane e varie altre specie di uccelli e mammiferi comuni nelle zone montane. Da ricordare la presenza del raro esuprotto e del geotritone del Supramonte.

Nel territorio del Supramonte Ogliastrino si trovano 3 sentieri.

In the Supramonte Ogliastrino territory

Regole di buon comportamento

- Seguire il tracciato del sentiero
- Non gettare rifiuti
- Non accendere fuochi
- Non raccogliere piante e fiori
- Non molestare gli animali
- Non danneggiare alberi e rocce
- Non provocare rumori molesti



Le rovine di Nuraghe Gorropu. Sullo sfondo la gola di Gorropu

sheep and pigs. Plant life is exceptionally rich and varied. The most common trees are the holm oak, yew, juniper and phillyrea. Animal and bird life is mainly represented by mouflon, boar, foxes, buzzards and various other species of birds and mammals common to mountain areas. But we must mention the presence of the rare Sardinian brook salamander and the Supramonte cave salamander.

Un'Isola di sentieri
76 itinerari per il trekking in Sardegna

# 4. Supramonte Ogliastrino

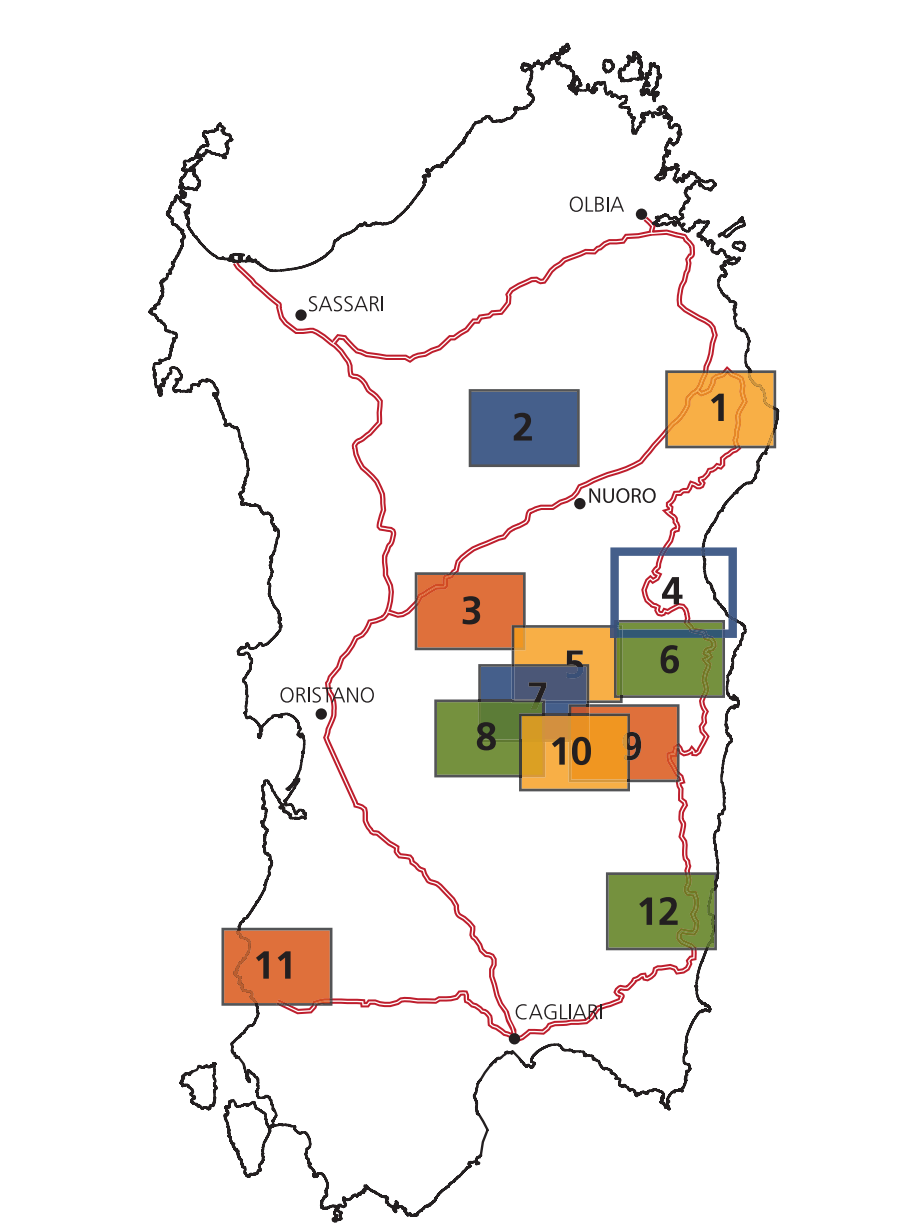


Culoia Orsei

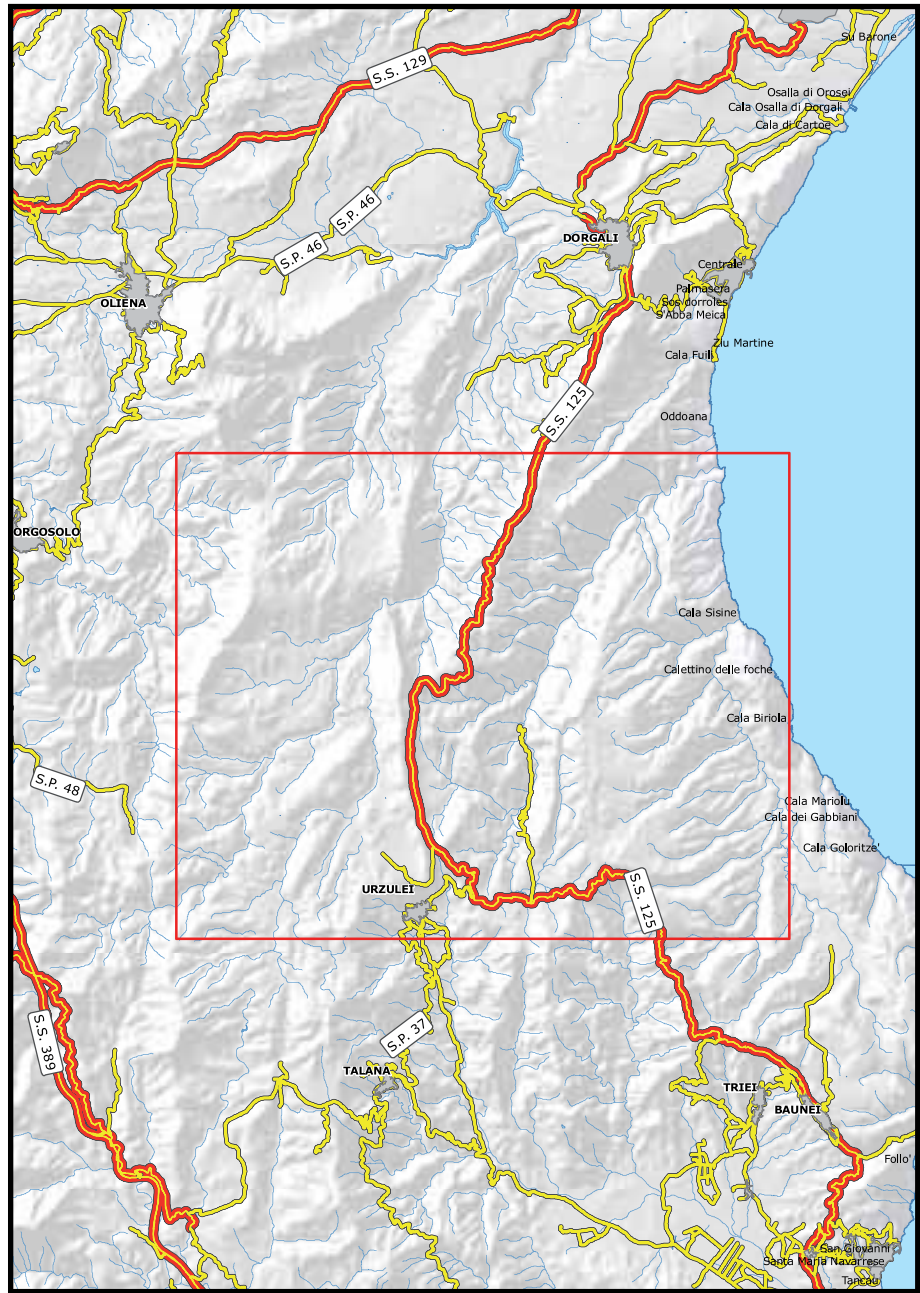
Scala 1:25.000

**SARDEGNA**

### Quadro di insieme delle carte escursionistiche dell'Ente Foreste della Sardegna

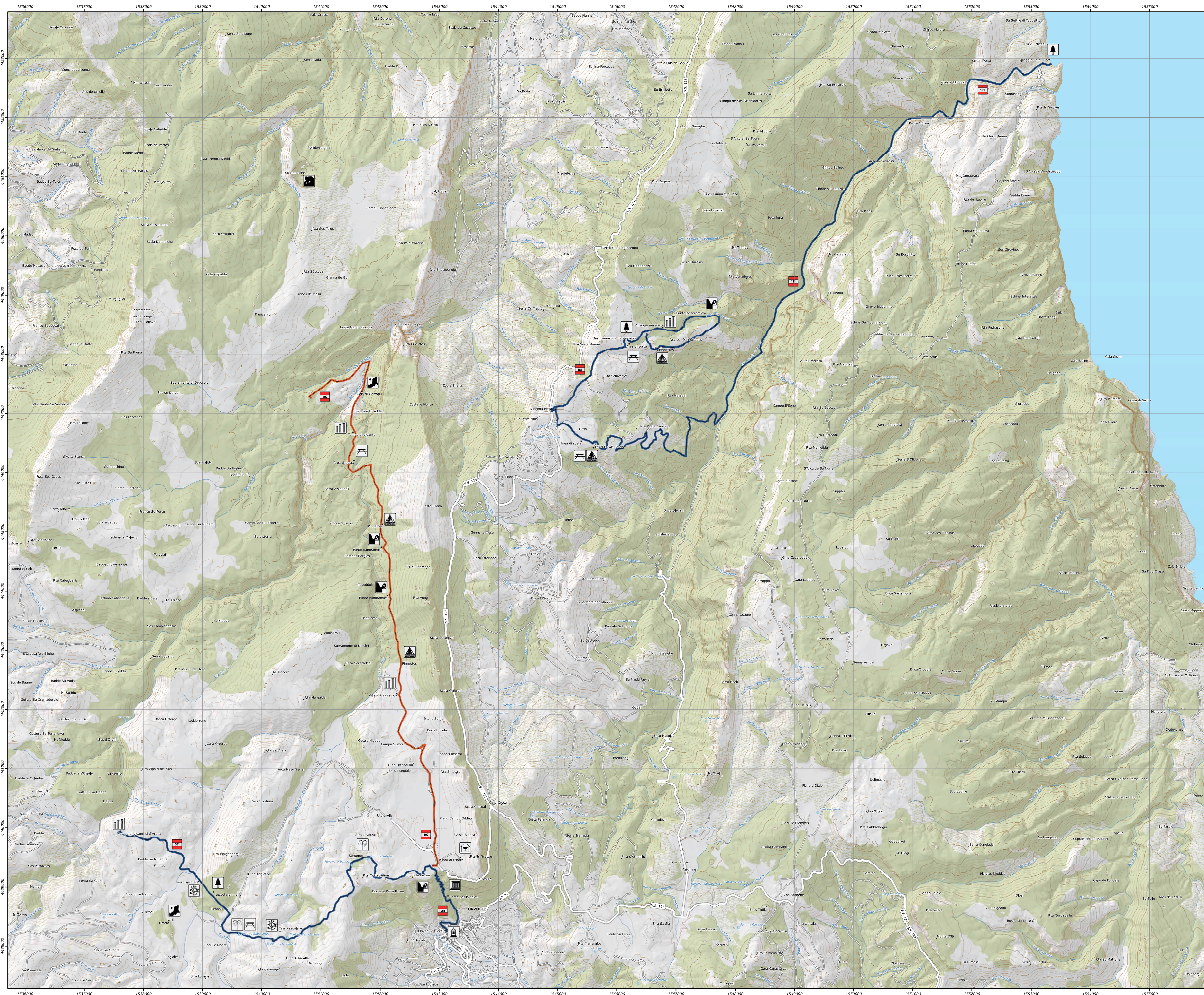


- |  |                              |
|--|------------------------------|
| <b>1.</b> Baronia                      | <b>7.</b> Barbagia           |
| <b>2.</b> Goceano                      | <b>8.</b> Sarcidano          |
| <b>3.</b> Guilcer-Barigadu-Mandrolisai | <b>9.</b> Tacchi d'Ogliastra |
| <b>4.</b> Supramonte Ogliastrino       | <b>10.</b> Barbagia di Seulo |
| <b>5.</b> Gennargentu                  | <b>11.</b> Iglesiasiente     |
| <b>6.</b> Gennargentu Ogliastrino      | <b>12.</b> Gerrei            |



www.sardegnaforeste.it
Progetto finanziato dall'Unione Europea POR Sardegna 2000/2006, Misura 4.1.4b





**Segni convenzionali e informazioni sulla viabilità**  
Conventional signs and information about road network

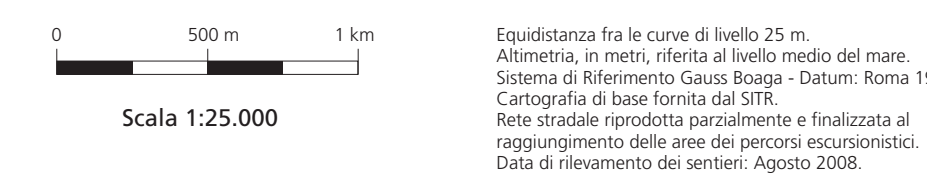
- Strada principale**  
Main road
- Strada secondaria**  
Minor road
- Ferrovia**  
Railroad
- Elettrodotto**  
Power line
- Muretto a secco**  
Dry stone wall
- Area sabbiosa**  
Sandy area
- Bosco**  
Wood
- Macchia**  
Maquis
- Grado di difficoltà: sentiero turistico**  
Difficult rating system: easy hiking
- Grado di difficoltà: sentiero escursionistico**  
Difficult rating system: more difficult hiking
- Grado di difficoltà: sentiero escursionistico esperto**  
Difficult rating system: climbing
- Grado di difficoltà: sentiero escursionistico esperto con attrezzatura**  
Difficult rating system: technical climbing
- Cartelli Ente Foreste della Sardegna**  
Ente Foreste della Sardegna signs and signals
- Sentiero ad anello**  
Ring path
- Sentiero ad anello con intersezione**  
Ring path with intersection
- Sentiero adatto alle famiglie**  
Path for families
- Guida escursionistica consigliata**  
Need an experienced guide
- Sentiero accessibile ai diversamente abili**  
Handicapped accessible
- Sentiero percorribile anche in bicicletta**  
Other travel modalities: mountain bike
- Sentiero percorribile anche a cavallo**  
Other travel modalities: horse
- Sentiero percorribile anche in motocicletta**  
Other travel modalities: motorbike
- Sentiero percorribile anche con fuoristrada 4x4**  
Other travel modalities: SUV

**Informazioni turistiche e servizi di pubblica utilità**  
Tourist information and public utilities

- Area parcheggio**  
Car park
- Area campeggio**  
Camping area
- Area sosta**  
Picnic area
- Borgo**  
Village
- Punto ristoro**  
Rest stop
- Rifugio montano**  
Mountain dew
- Fermata ferroviaria della Sardegna**  
Train and bus stop

**Informazioni sul patrimonio culturale e ambientale**  
Information on the cultural and environmental heritage

- Edificio di archeologia industriale**  
Industrial archaeology
- Evidenza naturalistica**  
Environmental heritage
- Edificio di culto**  
Cult building
- Sito di interesse storico-artistico**  
Historical and artistic heritage
- Sito di interesse archeologico**  
Archaeological heritage
- Veletta**  
Lookout post
- Albero monumentale**  
Monumental tree
- Evidenza geologica**  
Geological heritage
- Monumento naturale**  
Natural monument
- Fonte, sorgente**  
Spring of water
- Punto panoramico**  
Panoramic viewpoint
- Ovili, pinnettos, fabbricati**  
Sheep fold, rural building



**LIMITI AMMINISTRATIVI**

